

PMI, contratti di rete raddoppiati nel 2011

Introdotti nel 2009, i contratti di rete hanno l'obiettivo di favorire le aggregazioni di aziende orizzontali o verticali per rendere le PMI italiane più competitive e con maggiore potere contrattuale.

Per favorire ulteriormente il fenomeno, **nel 2010 è stato introdotto un regime di sospensione di imposta per gli utili destinati ad investimenti della rete**. Cerved Group ha analizzato, in uno studio di recente divulgazione, lo stato di avanzamento di questo importante strumento in grado di introdurre le piccole imprese a nuovi mercati ed opportunità che altrimenti non potrebbero raggiungere.

Secondo Cerved **il numero di contratti di rete è più che raddoppiato tra luglio e settembre 2011**: sono state create 103 reti d'impresa, pari al 57% del totale. Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, che occupano i primi quattro posti per numero di reti d'impresa, sono i territori più virtuosi.

Si riscontrano però delle accentuate specificità territoriali: Lucca, Bologna e Bari, per esempio, hanno più imprese che hanno siglato alleanze rispetto a province come Milano e Roma, in cui la massa di aziende è molto maggiore. **Il 97% delle imprese aderenti a contratti di rete fattura meno di 50 milioni di euro, e tra queste si rileva una forte presenza di start-up.** (Fonte: PMI.it)

fonte: *Abruzzo Sviluppo*